

Relazione di Missione al 31.12.2023

Premesse

Il bilancio di esercizio al 31/12/2023 della Fondazione Alceste Cortellona ONLUS pur non essendo ancora iscritta al RUNTS è stato redatto nel rispetto dell'Art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2027) e del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020 (Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore) Lo schema di bilancio è stato mutuato dal "Principio Contabile ETS - OIC 35".

Informazioni generali sull'ente

Costituzione

La Casa di Riposo "Alceste Cortellona" trae origine dalla donazione disposta dal Cav. Alceste Pietro Vittorio Cortellona nell'anno 1890; nel marzo 1891 il Comune di Mortara fu autorizzato ad accettare la donazione disposta dal Cav. Cortellona per la realizzazione di un istituto di accoglienza denominato "Ricovero di mendicITÀ di Mortara di fondazione Alceste Cortellona".

Il riconoscimento giuridico in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza avvenne a mezzo del Regio Decreto 14 luglio 1891 con il quale venne attribuita all'ente la nuova denominazione di "Casa di Riposo Alceste Cortellona"..

In conseguenza dell'abrogazione della legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla legge regionale 13 febbraio 2003 la "Casa di Riposo Alceste Cortellona" si è trasformata in persona giuridica di diritto privato giusta deliberazione della Giunta Regionale Lombarda n.VII/16168 del 30 gennaio 2004 assumendo la denominazione di "Fondazione Alceste Cortellona".

Attualmente e' iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private al n. 1858 dal 01.02.2004.

Modifiche statutarie

Lo statuto della Fondazione è stato modificato con atto a rogito Notaio Gianluca Catalano del 03.08.2021 per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle O.N.L.U.S. e con ulteriore atto a rogito Notaio Gianluca Catalano del 15.03.2022 per maggiore specifici poteri del Consiglio Direttivo.

Personalità giuridica

La Fondazione ha lo status di Persona Giuridica di Diritto Privato.

Iscrizione al RUNTS

La Fondazione non è iscritta al RUNTS in quanto trattasi di ONLUS non ancora obbligata all'iscrizione; vi provvederà entro il 31.03 del periodo d'imposta successivo a quello dell'autorizzazione della Commissione europea ai nuovi regimi fiscali su richiesta del Ministero (procedimento avviato nel settembre 2022) ai sensi dell'art. 34, comma 3 del D.M. 106/2020 (e art. 101, comma 10, del CTS).

Sedi e attività svolte

La FONDAZIONE ALCESTE CORTELLONA O.N.L.U.S. ha:

- sede legale e operativa in Mortara (PV) Via Alceste Cortellona, 41;
- Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Pavia 83000050183;
- Rea n. 240895;
- è iscritta presso il Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

Governance

La Fondazione Cortellona è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 consiglieri.

Il Consiglio è stato rinnovato nel mese di aprile dell'anno 2023 allorchè il bilancio al 31.12 2022 non era ancora stato approvato.

I consiglieri durano in carica 5 anni.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione ha il compito di perseguire finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria in favore di anziani ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche.

La Fondazione esplica le proprie attività preferibilmente nei confronti dei cittadini di Mortara e dei comuni limitrofi ed esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Illustrazione delle poste del Bilancio

PREMESSE

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa in vigore e del principio contabile OIC 35.

Si sono applicati in quanto compatibili le norme del codice civile per la redazione del bilancio delle società di capitali.

In particolare:

- Art. 2423 c.c.: Redazione del Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e verità e rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria, ed il risultato dell'esercizio.

- Art. 2423-bis c.c.: Principi generali di valutazione.
- Art. 2426 c.c.: Criteri di valutazione delle singole voci di bilancio.

Principi di redazione

Il bilancio della Fondazione è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- a) Prudenza
- b) Prospettiva della continuità aziendale:
- c) sostanza della operazione rispetto alla forma dell'operazione

- d) Competenza:
- e) Costanza nei criteri di valutazione
- f) Rilevanza:
- g) Comparabilità delle voci di bilancio con riferimento al precedente esercizio

Sulla continuità aziendale

In presenza di due disavanzi d'esercizio rilevati a fine esercizio 2022 e 2023 risulta opportuno dare garanzia alla continuità della sua attività .

Si segnala innanzitutto che nel corso del 2024 rientreranno liquidità finanziarie derivanti dalla cessione dell'ultimo credito da interventi per accesso al Dlgs 34/2020 artt. 121 – 121 (superbonus) ultimo SAL (dettagli a pag 10 di questa relazione); questo importante flusso di liquidità consentirà di recuperare un equilibrio finanziario necessario a garantire la sua regolare gestione.

L'intervento del superbonus realizzato da codesta Fondazione e deliberato dalla amministrazione precedente ha apportato in origine un deficit finanziario significativo dal momento che questi interventi sono stati realizzati con fondi propri e un finanziamento stipulato con un istituto di credito; il contratto di cessione del credito, siglato in partenza con una primaria società di assicurazione, prevedeva la sua cessione alla fine di ciascuno dei 3 Sal.

Quanto qui si afferma è già verificabile dal raffronto delle disponibilità liquide emerse a fine esercizio 2022 con quelle esistenti a fine esercizio 2023.

Altri interventi gestionali sono stati messi in campo con la revisione tariffaria delle rette e la revisioni di altri costi i cui effetti si manifesteranno con l'esercizio 2024.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel bilancio al 31/12/2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono avvenuti cambiamenti nei principi contabili

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si segnala che nel bilancio al 31/12/2023 è stata applicata la normativa sulla sospensione degli ammortamenti; la procedura utilizzata per l'applicazione della sospensione di detti ammortamenti è stata quella consentita dalle norme di comportamento dell' AIDC 212; pertanto con la loro contabilizzazione risulta già nella determinazione del risultato d'esercizio e non con la sola variazione in unico 2024; sulla comparabilità dei valori si

veda a pag. 9 della presente relazione; si rileva in ogni caso che nell'esercizio 2022 era stato ridotto l'ammortamento del solo fabbricato il cui valore costituiva una parte prevalente del totale degli ammortamenti; il tutto per le motivazioni illustrate; nel prosieguo della presente relazione verranno fornite dettagliate informazioni. Quanto ai fabbricati si evidenzia che a norma dell' OIC 16 il valore dei terreni è stato scorporato dal valore dei fabbricati..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 si sono mantenuti costanti nel tempo con la sola eccezione della valutazione delle immobilizzazioni i cui coefficienti di ammortamenti sono stati dimezzati in applicazione della legge che ha consentito la estensione della sospensione degli ammortamenti (art.3 DL 198/2022) anche per i bilanci chiusi al 31.12.2023.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Software
- Manutenzione straordinarie capitalizzate

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- Fabbricati del patrimonio disponibile
- Impianti e macchinari
- Attrezzature socio-ass. e sanitarie
- Mobili e arredi
- Macchine d'ufficio, computers
- Altri beni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene

Le aliquote applicate, ma dimezzate per effetto della sospensione degli ammortamenti prima segnalata, sono state le seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati	3%
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	15%

Attrezzature tecniche varie	10%
Impianti generici	10%
Impianto di condizionamento aria	15%
Impianto di irrigazione	15%
Macchine d'ufficio, computers	20%
Mobili e arredi	10%
Impianto di riscaldamento	15%
Infissi	7,5%
Spese per tinteggiatura	10%
Impianto equipotenziiale	10%

Immobilizzazioni immateriali

Software	10%
Manutenzioni straordinarie capitalizzate	20%

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio con il criterio del valore nominale al presumibile valore di realizzo

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono iscritti con il criterio del valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Non sono previsti strumenti finanziari derivati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Trattasi di merci valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; è stato applicato per la loro valorizzazione il metodo del costo di acquisto stante il loro breve ciclo di presenza in magazzino.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si

sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il dato è stato fornito dal consulente paghe.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza laddove esistenti; sono conteggiate con i criteri fiscali e le istruzioni di compilazione del modello Unico 2024.

Nell'esercizio la sola imposta esistente è stata l'Irap

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale del bilancio qui presentato è stato redatto sulla base dello schema proposto dall'OIC 35.

Al 31/12/2023 non sussistono elementi contabili dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci.

Non sono state riportate nello schema di bilancio le voci inesistenti presso la Fondazione.

Attivo

Sulle variazioni patrimoniali attive più significative in sintesi

Immobilizzazioni: le immobilizzazioni nel complesso fanno registrare un incremento significativo di € 207.801 da attribuire per 197.366 alle immobilizzazioni materiali e fra di esse €146.691 vanno riferite ai fabbricati; fra le immobilizzazioni immateriali l'incremento maggiore va individuato a carico delle manutenzioni straordinarie per € 10.435 (nel 2022 figuravano in bilancio per soli € 2.310)

Tutti questi incrementi trovano la loro giustificazione nei lavori svolti per l'accesso al Dlgs 34/2020 artt. 120 – 121 (superbonus 110%) ed ai lavori con bonus 50 % art. 16-bis TUIR; trattasi di costi residui oltre i limiti di detraibilità/deducibilità consentiti dalla normativa fiscale agevolativa.

Rimanenze: si flettono di € 6.108 per il 46,62% provocando nel conto economico una componente negativa conseguente.

Crediti tributari: fanno segnare una riduzione significativa di € 641.473 passando da € 706.122 del 2022 a € 64.649 a fine esercizio 2023; anche qui la motivazione va ricercata nell'accesso alle disposizioni agevolative superbonus 110% realizzate non con sconto in fattura, ma con cessione del credito alla fine dell'iter dei tre SAL previsti; i costi pertanto sono stati pagati dalla Fondazione i quali hanno generato crediti successivamente ceduti con

contratto preliminarmente siglato con una primaria compagnia di assicurazione; ricordiamo che i costi dei lavori in partenza detraibili erano stati stimati in € 1.389.292; il credito tributario indicato nel precedente bilancio faceva riferimento sostanzialmente al primo SAL concluso, ma non ancora incassato.

Pertanto la riduzione va imputata alla cessione dei crediti alla compagnia di assicurazione dei quali due SAL sono tati già incassati mentre il terzo SAL è stato solo ceduto nell'anno 2023 e pertanto figura in bilancio fra i crediti verso altri in attesa del loro pagamento.

Crediti verso altri: fanno registrare un incremento di € 251.002 laddove nell'esercizio 2022 erano presenti per soli 11.376; del totale complessivo dei crediti verso altri pari a € 262.378 il credito verso la compagnia di assicurazione derivante dalla cessione del credito non ancora liquidato è di € 255.716

Disponibilità liquide: l'incremento è di € 234.006 partendo da disponibilità a fine 2022 di € 218; la motivazione anche qui è la stessa; questa è il risultato dell'incasso nel 2023 della cessione del primo e del secondo SAL per interventi Superbonus.

Commenti sui valori patrimoniali attivi

B) Immobilizzazioni

Sospensione degli ammortamenti

L' art. 3 del DL 198/22 (decreto milleproroghe) ha esteso il regime derogatorio previsto dall'art.60 comma 7 bis del DL 104/2020 ai bilanci chiusi al 31.12. 2023

Nel rispetto di detta normativa e delle motivazioni espresse nel commento sul risultato d'esercizio 2023 (pag. 14) il Consiglio di amministrazione ha deliberato di sospendere gli ammortamenti nella misura del 50%, ma non extracontabilmente e pertanto solo con la detrazione dalla base imponibile in unico 2024.

La procedura seguita è stata quella ammessa dalle Norme di Comportamento" dell'AIDC 212 la quale giunge alla conclusione che le imprese hanno la facoltà e non l'obbligo di dedurre fiscalmente le quote di ammortamento sospese solo con la compilazione della denuncia del reddito imponibile fiscale.

Pertanto nel bilancio non trova collocazione la voce delle imposte differite in quanto non esiste disallineamento fra reddito fiscale e civile e gli ammortamenti affluiti in bilancio sono quelli già ridotti al 50%.

I - Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite da:

- Software
- Manutenzioni straordinarie capitalizzate

II - Immobilizzazioni materiali

Sono costituite da:

- Terreni (1)
- Fabbricati
- Attrezzature socio-ass. e sanitarie
- Attrezzature tecniche varie
- Impianti generici
- Impianto di condizionamento aria
- Impianto di irrigazione
- Macchine d'ufficio, computers
- Mobili e arredi
- Impianto di riscaldamento
- Infissi
- Spese per tinteggiatura
- Impianto equipotenziale
- Batterie di accumulo –(2)

Nota 1 – i terreni non sono ammortizzati come da norma di legge in quanto non perdono valore nel tempo); lo scorporo è avvenuto in corso d'anno.

Nota 2 – le batterie di accumulo non sono ammortizzate perchè il loro costo, (sorto nell'anno 2023) verrà azzerato nell'anno 2024 a seguito della cessione del credito che tale costo ha generato per effetto della legge Superbonus

Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- il fondo ammortamento delle immobilizzazioni esistente all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Non si rilevano nel tempo rivalutazioni o svalutazioni di dette immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.710	5.081.089	5.087.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.400	1.506.160	1.510.560
Valore di bilancio	2.310	3.574.928	3.577.238

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi/Decrementi	12.340	(242.087)	(229.747)
Ammortamento/variazioni dell'esercizio	1.905	(439.452)	(437.547)
Totale variazioni	10.435	197.365	207.800
Valore di fine esercizio			
Costo	19.050	4.839.002	4.858.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.305	1.066.708	1.073.013
Valore di bilancio	12.745	3.772.294	3.785.039

Sulle sole variazioni intervenute sul fabbricato

Valore del fabbricato come da perizia all'atto del passaggio da

Ipab a soggetto privato

€ 3.297.139

Incrementi avvenuti nell'arco temporale dal 2004 al 2022

€ 891.049

Valore del fabbricato all'1.1.2023

€ 4.188.188

Incrementi dell'anno 2023 dovuti a:

- lavori di copertura locali lavanderia

€ 7.700

- costi Superbonus non ded.

€ 194.932

Decrementi dell'anno 2023 per scorporo del terreno 20% del

Valore di perizia originario

€ 659.428

Decremento del f. ammortamento esistente al 31.12.2023

€ 877.321

Valore del fabbricato a bilancio

€ 2.854.071

CONFRONTO AMMORTAMENTI 2022/2023

AMMORTAMENTI

Ammortamenti	2023	2022	Differenza	%
Imm immateriali	6.661	13.041	-6.380	-48,9%
Fabbricato	55.971	61.492	-5.521	-9%
Impianti e macchinari	11.732	13.413	-1.681	-12,5%
Attrezz socio sanitarie	676	728	-52	-7,1%
Mobili e arredi	3.280	13.451	-10.171	-75,6%
Macchine d'ufficio	381	349	32	-9,2%
Altri beni	1.110	1.110	0	0%
Totale	79.811	103.585	-23.774	-23%

Cespiti completamente ammortizzati ma ancora utilizzati dalla Fondazione:

	costo storico ammortizzato
Biancheria	€ 21.042
Porte tagliafuoco	€ 3.093

Impianti e macchinari	€ 40.928
Impianto di video sorveglianza	€ 24.888
Attrezzatura da cucina per	€ 1.342
Impianto di condizionamento per	€ 101.392
Attrezzature tecniche varie per	€ 3.810
Tinteggiatura per	€ 24.303
Attrezzature socio sanitarie	€ 93.345
Mobili e arredi per	€119.167
Impianti generici per	€ 63.524
Mobili e macchine ufficio per	<u>€ 12.084</u>

Totale € **508.918**

Questi beni completamente ammortizzati sono stati stralciati contabilmente ed inseriti solo nel libro inventari; verranno mantenuti nel libro inventari sino a che rimarranno in uso presso la struttura.

INTERVENTI PER ACCESSO DLGS 34/2020 artt. 120 – 121 SUPERBONUS 110%

Nell'anno 2022 sono stati approvati e deliberati interventi di risparmio energetico al fine di usufruire le agevolazioni di cui al D.lgs 34/2020 artt. 120 /121

Gli interventi effettuati sono stati:

- Isolamento termico
- Sostituzione climatizzazione
- Sostituzione serramenti.
- Impianto Fotovoltaico

In fase iniziale tali interventi sono stati previsti con computi metrici in € 1.499.881,36
Valore ammesso all'agevolazione € 1.389.292,06

L'incarico è stato assegnato ai seguenti professionisti:

- architetto Renato Massucchi per progettazione, direzione lavori asseverazione;
- rag. Antonio Pera per visto di conformità.

Prima dell'inizio dell'intervento è stata contrattualizzata la cessione del credito con la Compagnia di assicurazione Reale mutua all'88,2%.

L'intervento è stato realizzato in 3 Sal, numero massimo di Sal stabilito dal decreto citato. Il primo SAL è stato ceduto e pagato nell'anno 2023; parimenti è avvenuto il secondo Sal, anch'esso ceduto e pagato nell'anno 2023; entro il 31.12.2023 si sono conclusi tutti gli interventi su descritti; i professionisti hanno concluso tutte le operazioni necessarie: inoltre della asseverazione ad Enea , inoltre in piattaforma della Agenzia delle Entrate della comunicazione della cessione nel novembre dell'anno 2023.

La comunicazione dei costi residuali ammessi a dette agevolazioni sono invece avvenute il 4 aprile 2024; alcune di queste si sono rese possibili solo per le rate residue (tre) in quanto relativi a costi sostenuti nell'anno 2022

II° SAL -INTERVENTI 2023

INTERVENTO	COSTO SOSTENUTO	CREDITO 110%	CREDITO CEDUTO 88,2%
04 INVOLUCRO	134.486,00 €	147.934,60 €	130.478,32 €
05 SERRAMENTI 02	183.343,00 €	201.677,30 €	177.879,38 €
CLIMATIZZAZIONE	147.855,00 €	162.640,50 €	143.448,92 €
	465.684,00 €	512.252,40 €	451.806,62 €

Risulta versato sul c/c il valore di € 451.806,62 pari al prezzo di cessione concordato

III° SAL – INTERVENTI 2023

(Cessione avvenuta nel novembre 2023)

INTERVENTO	COSTO SOSTENUTO	CREDITO 110%	CREDITO CEDUTO 88,2%
21 COLONNINE	1.500,00 €	1.650,00 €	1.455,30 €
05 SERRAMENTI	121.173,00 €	133.290,30 €	117.562,04 €
04 ISOLAMENTO	60.951,00 €	67.046,10 €	59.134,66 €
02CLIMATIZZAZIONE	79.947,00 €	87.941,70 €	77.564,58 €
	263.571,00 €	289.928,10 €	255.716,58 €

Cessione dei crediti avvenuta nell'anno 2024 (4.4.2024)

	COSTI	COSTI DETRAIBILI	CREDITO 110%	RATE CEDIBILI 3/4	PREZZO DI CESSIONE 88,2% DA INCASSARE
ISOLAMENTO TERMICO 2022	€ 29.610	€ 29.610	€ 32.571	€ 24.428	€ 21.545
FOTOVOLTAICO 2022	€ 50.513	€ 45.600	€ 50.160	€ 37.620	€ 33.180
BATTERIE 2023	€ 42.400	€ 42.400	<u>€ 46.640</u>	-	<u>€ 41.136</u>
Totale crediti ceduti il 4	Aprile	2024	€ 129.731		€ 95.861

3° SAL DA **€ 255.716**
INCASSARE

TOTALE DA INCASSARE NELL'ANNO 2024 PER CESSIONE CREDITI SUPERBONUS **€ 351.577**

C) Attivo Circolante

I – Rimanenze; sono costituite da:

- Beni socio sanitari	€ 3.240
- Detersivi	€ 379
- Presidi	€ 1.654
- Medicinali	<u>€ 1.718</u>
Totale	€ 6.992

II - Crediti

Dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

- Crediti verso utenti	€ 1.915
- Crediti verso lo stato o altri enti pubblici	€ 178,43
- Crediti verso erario	€ 64.471
- Crediti verso altri soggetti privati	€ 1.380
- Crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere	€ 5.282
- Reale Mutua conto cessione crediti	<u>€ 255.716</u>
Totale	€ 328.942

III - Disponibilità liquide

Dettagli:

- Cassa economale	€ 517,41
- Banca BPN	€ 261,18
- Banca Popolare di Sondrio	<u>€ 233.983</u>
Totale	€ 234.762

D) Ratei e risconti attivi

Variazioni dei ratei e risconti attivi e dei singoli dettagli della voce.

Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
5.263	457	5.720

Passivo

Sulle variazioni patrimoniali passive più significative in sintesi

Debiti verso banche entro l'esercizio successivo; i debiti si sono azzerati da € 22.105 dell'esercizio 2022; questo per le stesse motivazioni prima esposte.

Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo; la riduzione è di € 35.674 passando da € 83.771 del 2022 a € 48.097; sempre la stessa la motivazione.

Debiti verso fornitori: qui l'andamento è in controtendenza e fa rilevare un incremento di € 150.353 pari al 45,36%; da € 331.451 a € 481.804

Commenti e dettagli sul patrimonio netto e sulle voci passive

A) Patrimonio Netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Non si registrano movimentazioni del Patrimonio netto se non al riguardo dei disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2022 pari a € 57.899 il cui ripianamento è stato deliberato solo nell'esercizio 2024.

A tale disavanzo si aggiunge il disavanzo del 2023 pari a € 52.057

	2023	2022
Patrimonio vincolato	3.401.261	3.401.261
Patrimonio libero		
- Riserve da fondi di gestione	304.411	304.411
Disavanzo di gestione 2022	-57.899	-57.899
Disavanzo di gestione 2023	-52.057	
Totale	3.595.716	3.647.773

Commento alle voci che compongono il patrimonio netto

Patrimonio vincolato

E' costituito da Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali ; il valore di € 3.647.773 è rimasto invariato.

Nel patrimonio netto della Fondazione al 31/12/2022 non sono ricomprese riserve vincolate destinate da terzi.

Lo saranno nell'anno 2024 in quanto avendo applicato il decreto agevolativo mille proroghe che ha consentito la sospensione del 50% degli ammortamenti dovrà appostare riserve vincolate per la parte degli ammortamenti sospesa scorporandole nel nostro caso dalle riserve libere esistenti.

Patrimonio Libero

Nel patrimonio netto libero della Fondazione al 31/12/2022 sono presenti Riserve per euro 304.411 che sono rimaste invariate e si sono costituite con utili maturati negli esercizi precedenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2023, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
155.804	(323)	10.278	165.759

D) Debiti

Dettaglio dei debiti correnti:

- debiti verso fornitori	€ 346.985
- debiti tributari	€ 9.481
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	€ 8.275
- debiti verso il personale	€ 8.048
- altri debiti verso privati	€ 38.004
- debiti per fatture da ricevere e note di credito da em.	€ 140.437
Totale	€ 551.230

Dettaglio dei debiti oltre l'esercizio:

è costituito da mutuo acceso con la Banca Popolare di Novara n. 36332/6567 del 14/11/2005 scadente il 30/09/2025 e ancora in corso pari a € 48.096

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) Ratei e risconti passivi

Sono costituite dalle seguenti voci:

- ratei passivi per interessi bancari per € 654

Andamento economico e finanziario dell'ente

Premesse

L'esercizio in corso al 31/12/2023 si chiude con un disavanzo di € 52.057.

Questo risultato, al confronto di quello emerso a conclusione dell'esercizio precedente e pari a in € 57.899, appare in linea stante una differenza alla vista marginale.

Pertanto sembrerebbe rilevarsi una continuità fra i due esercizi; in realtà le partite che lo hanno determinato presentano numerose differenze che opportunamente trovano la necessità di un adeguato commento.

Va segnalato innanzitutto che il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cortellona è stato nominato nel mese di aprile dell'esercizio 2023 e senza che il bilancio della gestione precedente fosse stato approvato; dunque senza aver avuto la possibilità di incidere su molti aspetti gestionali particolarmente per quelli derivanti da rapporti contrattuali e incarichi preesistenti.

Costi aggiuntivi di natura straordinaria si sono resi necessari per incarichi professionali in ogni campo per verifiche, controlli, modifiche nell'ambito amministrativo laddove possibili. Particolare attenzione è stata posta alla verifica delle procedure relative agli interventi sottoposti all'accesso delle agevolazioni della legge 39/ 2020 artt. 120 – 121 (superbonus 110%) e che hanno creato squilibri finanziari nel corso della sua applicazione dal momento che la cessione del credito era stata concordata a conclusione di ciascuno dei 3 SAL previsti e dunque con erogazioni finanziarie originariamente sostenute direttamente dalla Fondazione. In corso di questa relazione sono stati forniti i dettagli.

Modifiche gestionali si sono rese possibili solo a far tempo dall'esercizio 2024 nel corso del quale, dopo le opportune verifiche sull'andamento della gestione 2023, si è potuto intervenire sia nell'ambito dei ricavi che nell'ambito dei costi.

Nell'ambito dei ricavi si è reso necessario per l'anno 2024 un incremento tariffario determinato nella misura minima necessaria e senza il quale l'equilibrio economico non sarebbe stato garantito; nell'ambito dei costi sono stati stipulati nuovi contratti di servizio decorrenti dall'1.1.2024 a seguito di regolare bando; è stato nominato un nuovo direttore amministrativo di consolidata esperienza laddove in precedenza la figura del direttore amministrativo era ricoperta dal presidente del Consiglio di amministrazione; si è posto in essere un approccio amministrativo più accurato che possa consentire un controllo di gestione in corso d'anno.

Tornando al risultato di esercizio manifestatosi a fine 2023 si segnala una importante perdita su crediti di € 37.433 che si è manifestata a seguito dello stralcio di due crediti risalenti alle gestioni precedenti; una di essa per un ospite deceduto addirittura nel 2015 e di cui il credito era ancora giacente e mai stralciato.

Per quanto concerne gli ammortamenti, come già commentato in questa relazione, sono stati parzialmente sospesi.

Sul conto della gestione

Il rendiconto gestionale ai sensi del Modello B del D.M. 5/3/2020 è suddiviso in cinque aree o sezioni:

- A. Attività di interesse generale (art. 5 CTS)
- B. Attività diverse (art. 6 CTS)
- C. Attività di raccolta fondi (art. 7 CTS)
- D. Attività Finanziarie e Patrimoniali

E. Attività di supporto generale

Il principio contabile OIC 35 ha introdotto quattro voci ulteriori rispetto a quelle contenute nel DM:

- A9 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di interesse generale.
- A10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di interesse generale.
- E8 Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, nell'attività di supporto generale.
- E9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali (con segno meno) nell'attività di supporto generale.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

I proventi, i costi e gli oneri, sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Ad ogni componente, quindi, si applica la logica della doppia imputazione: in primis l'attività, in seconda istanza la natura, secondo una tecnica assimilabile a quella della contabilità analitica e del controllo di gestione delle aziende commerciali.

Fondamentali per gli ETS sono le transazioni non sinallagmatiche, ossia che non prevedono una controprestazione, principalmente le erogazioni liberali, si caratterizzano per:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
 - b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque costrizione);
- danno luogo all'iscrizione di proventi al fair value alla data di acquisizione (e a corrispondente contropartita nell'attivo).

Non si rilevano beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al reale nè beni di magazzino ricevuti gratuitamente.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati a provento.

I proventi da agevolazioni per interventi superbonus dunque in conto impianti sono stati contabilizzati direttamente in diminuzione del cespiti cui inerivano.

Nessuna svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è stata applicata per effetto del principio OIC 9; ma sono in corso verifiche per la determinazione del valore del fabbricato determinato in partenza nel 2004 non da costi per la sua acquisizione, ma da una stima oggetto di verifica.

Non vi sono costi e proventi figurativi.

A seguire, la Fondazione fornisce informativa al riguardo delle variazioni rilevate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Sintesi delle principali variazioni rilevate

In via preliminare si segnala che in questa area si rilevano le più importanti variazioni del rendiconto della gestione che così si riassumono:

COSTI

Costi da attività di interesse generale	2023	2022	Differenza	%
Materie prime	155.332	134.389	20.943	15,58%
Servizi	1.419.048	1.286.852	132.196	10,27%
Personale	242.058	276.726	-34.668	-12,52%
Ammortamenti	79.811	103.585	-23.774	-22,92%
Oneri diversi di gestione	66.644	19.054	47.590	249,76%

Dettaglio dei costi di interesse generale più significativi:

- **Acquisto di beni** € 155.332 (90% costituito da beni sanitari)

- **Servizi per la gestione socio sanitaria** € 865.245 per:

- attività socio assistenziale da cooperativa
- attività infermieristica
- attività di pulizia da cooperativa

- **Servizi esternalizzati** € 283.670 per:

- smaltimento rifiuti
- disinfestazione ed igienizzazione
- ristorazione utenti interni
- altri

- **Consulenze socio sanitarie e assistenziali** € 79.393 per:

- consulenze mediche
- consulenze terapisti
- consulenze guardia medica

- **Altre consulenze** € 85.831

- **Utenze** € 84.430

- **Manutenzioni e riparazioni ordinarie** € 41.247

- **Assicurazioni** € 16.141

- **Altri servizi** € 991
- **Oneri diversi di gestione** € 66. 644 per:
 - Costi amministrativi
 - Tasse sui rifiuti e altre tasse
 - Oneri diversi e sopravvenienze passive
 - Perdite su crediti (€ 37.433)
 - Sopravvenienze passive
 - altri

RICAVI

Ricavi da attività di interesse generale	2023	2022	Differenza	%
Contributi da enti pubblici	835.364	810.762	24.603	3,03%
Rette ospiti	1.111.837	980.321	131.516	13%

Ricavi per attività socio sanitaria :

- rette ospiti € 1.111.837
- contributi da Azienda sanitaria € 785.829
- contributi rette comuni € 7.535

B) Componenti da attività diverse
 Ricavi per pasti esterni € 42.000

C) Componenti da raccolta fondi
 Non sono presenti ricavi da raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali
 Non ve ne sono

E) Componenti di supporto generale
 Sono costituite da rimborsi assicurativi, plusvalenze, sopravvenienze

F) Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
 Non sono presenti ricavi di entità eccezionale.

G) Impegni di spesa, reinvestimento o contributi ricevuti con finalità specifiche
Al 31/12/2022 non sussistono impegni di tale tipo.

H) Erogazioni liberali ricevute
Si registra una sola donazione di € 165.

I) Numero di dipendenti e volontari
Non si registra la presenza di volontari.

J) Compensi all'organo esecutivo
Non sono previsti compensi per il consiglio di amministrazione.
Il compenso per la figura facente funzioni del Direttore amministrativo è stato di € 11.136 (€ 9.600 lordi + € 1.536 contributi Il compenso del responsabile di struttura € 29.280

K) Elementi patrimoniali, finanziari ed economici su patrimoni destinati a specifico affare
Al 31/12/2023 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

L) Operazioni con parti correlate
Al 31/12/2023 non sussistono operazioni con parti correlate

M) Costi e dei proventi figurativi
Al 31/12/2023, non si rilevano oneri e proventi figurativi.

- Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti
La disposizione diverrà efficace a partire dal momento di iscrizione nel RUNTS.

- Rendiconto previsto dall'art. 48, c 3, del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017
La Fondazione nel corso dell'esercizio 2023 non ha effettuato alcuna raccolta fondi.

- Contributo attività diverse alla missione a carattere secondario e strumentale
La Fondazione nel 2022 ha svolto l'attività diversa di preparazione e vendita di pasti per il Comune di Mortara PER € 42.000

[Calcolo della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa](#)

Ai sensi dell'art. 6 del CTS e del D.M.107 del 19/05/2021, è necessario il calcolo puntuale della secondarietà e strumentalità dell'attività diversa.

La normativa prevede:

- il non superamento dell'attività secondaria del 30% dei ricavi complessivi senza tenere conto dell'eventuale distacco del personale;
- il non superamento dei ricavi del 6% dei costi complessivi inclusi i costi figurativi.

PROSPETTO DEI RICAVI	
Totale Ricavi da attività	1.161.372
- Di cui Attività socio sanitaria	1.119.372
- Di cui Pasti esterni	42.000
- Incidenza altri ricavi	3.61%

L'esistenza della perdita garantisce che i costi complessivi non sono stati superati del 6% dei ricavi.

Alla luce della verifica, l'organo di amministrazione (ai sensi dell'art. 13 comma 6 CTS) attesta che la Fondazione nel 2023 ha svolto un'attività diversa che è secondaria e strumentale all'attività di interesse generale: Rsa.

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche per associazioni

Contributo ATS di Pavia in conto esercizio :

Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 26.01.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 16.02.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 17.03.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 26.04.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 16.05.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 21.06.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 13.07.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 18.08.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 20.09.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 26.10.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 29.11.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio incasso del 21.12.2023 di € 65.954,00
 Contributo ATS di Pavia in conto esercizio per competenza 2023 di - € 5.618,70.

Proposta di Istituzione del fondo di riserva per sospensione ammortamenti a norma di legge

Gli ammortamenti sospesi nella misura del 50% pari € 73.150 devono essere accantonati in una riserva indisponibile sino al loro totale assorbimento: si propone pertanto la costituzione di una riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti per tale ammontare scorporandola dalle riserve del patrimonio libero

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di coprire il disavanzo con le riserve vincolate.

Il Presidente

NAVONI EMANUELA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023 FONDAZIONE ALCESTE CORTELLONA - O.N.L.U.S.